

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - AVIC81600Q

I.C. "S. AURIGEMMA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
AVIC81600Q	Medio - Basso
AVEE81602V	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
V C	Basso
AVEE81603X	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC81600Q	1.0	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC81600Q	0.0	0.8	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC81600Q	0.0	1.3	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Monteforte Irpino, negli ultimi 20 anni, è diventato un centro residenziale che ha accolto una eterogenea popolazione proveniente dalla zona di Napoli e di Avellino, portando il numero di abitanti dai 4.000 del 1982, ai circa 12000 attuali. Inoltre, in questo territorio, dall'Est Europa e dal Nord Africa si sono trasferite tante famiglie in cerca di lavoro con bambini in età scolare, molti dei quali nati in Italia. Si sta diffondendo anche l'inserimento di famiglie di rifugiati dai paesi in guerra.</p> <p>I cambiamenti socio-economici che si sono verificati negli ultimi decenni hanno quindi notevolmente contribuito a trasformare l'identità culturale della popolazione determinando sia una veloce modernizzazione sia una evidente eterogeneità di bisogni socio-culturali</p>	<p>Il veloce inurbamento ha fatto sì che non si verificasse una perfetta integrazione tra gli abitanti storici ed i nuovi arrivati, cosicché questi ultimi si sono limitati a risiedere nel paese, senza esercitare attivamente la propria cittadinanza. Ciò ha generato la precarietà del senso di appartenenza alla comunità e la chiusura difensiva di alcuni gruppi sociali di fronte agli effetti di una modernizzazione veloce.</p> <p>Inoltre l'impegno lavorativo di entrambi i genitori, ha determinato, in alcuni casi, la mancanza di una guida costante nel processo formativo dei figli dando origine a problematiche di disagio.</p> <p>Si rileva una percentuale non significativa di alunni provenienti da stato estero con problemi di alfabetizzazione della lingua italiana e la presenza di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica. Tali casi di svantaggio sociale si traducono in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, che si manifesta anche in un numero significativo di assenze.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio di Monteforte Irpino è tra i più vasti della provincia di Avellino. Si estende da Mugnano del Cardinale, fino ad Avellino, seguendo nel suo sviluppo urbanistico la strada di collegamento tradizionale tra l'Irpinia e Napoli, strada ad alta percorrenza automobilistica.

L'agricoltura, di tipo tradizionale, si fonda sulla produzione di nocciole e castagne.

L'incremento della popolazione ha dato impulso alle attività del terziario.

Gli stranieri residenti a Monteforte Irpino al 2013 rappresentano il 3,3% della popolazione residente.

L'accoglienza dei ragazzi stranieri determina l'esigenza di integrazione, promuovendo percorsi formativi di accettazione, attraverso attività di supporto linguistico e socio-culturale. Su queste tematiche la scuola ha creato un rapporto costruttivo fondato sul confronto e sulla ricerca di interventi idonei con gli Enti locali. Ha aderito all'iniziativa del Comune (L.328/2000), che ha promosso interventi a favore dei ragazzi in difficoltà: operatori, tra i quali educatori professionali, psicologi, sociologi ed assistenti sociali, programmano percorsi di integrazione educativo-didattico in collaborazione con i docenti, sia per i diversamente abili, sia per i ragazzi di linguastraniera. Sono attive agenzie educative, ad es. PRO-LOCO, , "LUPO DELLE FORESTE" e istituzioni quali: C.N.R. AV, ASL 2,PIANO SOCIALE DI ZONA A2, FORESTALE, G.F. e CC, con le quali si collabora per comuni finalità culturali e salvaguardia dell'ambiente.

Fra gli stranieri residenti, la comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 44,7%, seguita dall'Ucraina (31,5%) e dalla Polonia (3,5%).

Molti di essi non hanno una collocazione stabile dal punto di vista lavorativo, per cui si rendono spesso necessari ulteriori trasferimenti con conseguente interruzione del percorso formativo nella nostra scuola.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	1,8	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,9	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,3	27	21,4
Situazione della scuola: AVIC81600Q	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,2	82,4	77,5
	Totale adeguamento	15,8	17,6	22,4
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è composta da 5 sedi dislocate in 3 edifici di recente costruzione, facilmente raggiungibili a cui si sommano le due sezioni di scuola in ospedale presenti presso l'Azienda ospedaliera Moscati di Avellino. Tutti gli edifici hanno certificato di agibilità e prevenzione incendi rilasciati dalle autorità competenti. In tutti gli edifici sono presenti porte antipanico. In tutti gli edifici sono altresì presenti servizi igienici per disabili e rampe e ascensori per il superamento di barriere architettoniche. Due edifici sono dotati di scale di emergenza esterne.</p> <p>Le aule adibite a laboratorio informatico sono 3 (una per ogni sede; inoltre nella sede centrale è presente un laboratorio scientifico e uno artistico-espressivo. Gli auditorium presenti nell'Istituto sono 2: uno nella sede centrale, completo di impianto di amplificazione e di proiezione, adatto a rappresentazioni teatrali e a conferenze, e l'altro in uno dei due plessi della Primaria, con le stesse caratteristiche.</p> <p>Tutte le aule della Scuola Secondaria e della Primaria sono cablate, dotate di LIM, notebook e videoproiettore e servite da connessione internet.</p> <p>Le famiglie si sono mostrate disponibili a contribuire, anche economicamente ad alcune iniziative proposte dai docenti</p>	<p>A causa di un furto di numerosi pc, la dotazione tecnologica e multimediale del nostro Istituto ha subito un notevole ridimensionamento, privando due plessi dei laboratori informatici. Nonostante ciò, grazie all'approvazione dei progetti FESR, saranno a breve ripristinati.</p> <p>Negli anni passati si è proposto ai genitori degli alunni il pagamento di un contributo volontario minimo, comprensivo della quota assicurativa e a sostegno delle necessità e/o iniziative della scuola.</p> <p>La proposta non è stata accolta di buon grado dall'utenza e dopo i primi due anni, si è deciso di non richiederlo affatto. Ciò ha reso difficoltosa la manutenzione delle attrezzature per la mancanza di fondi. Tuttavia non è venuto meno, da parte delle famiglie, il sostegno economico alla stampa del giornale scolastico.</p> <p>I due plessi di scuola primaria non sono dotati di palestra ma dispongono di spazi interni da adibire a tale uso.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AVIC81600Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVIC81600Q	100	99,0	1	1,0	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	10.548	93,8	692	6,2	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AVIC81600Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVIC81600Q	4	3,2	21	16,8	37	29,6	63	50,4	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	101	1,3	1.218	15,5	2.644	33,7	3.894	49,6	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:AVIC81600Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC81600Q	12,0	88,0	100,0

Istituto:AVIC81600Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC81600Q	30,4	69,6	100,0

Istituto:AVIC81600Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC81600Q	78,3	21,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AVIC81600Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVIC81600Q	17	20,5	37	44,6	16	19,3	13	15,7
- Benchmark*								
AVELLINO	1.369	24,2	1.657	29,3	981	17,3	1.650	29,2
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	71	69,6	2	2,0	29	28,4	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	5,3	4,3	1,5
	Più di 5 anni	94,7	95,7	67,7
Situazione della scuola: AVIC81600Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,3	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	24,6	38,2	29,3
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei docenti è in servizio a t.i.(fascia d' età 45 - 55 aa).</p> <p>I docenti laureati sono: 12% nella S.d.I.,30,4%nella Primaria, 78,3%nella Sec 1°gr.</p> <p>Le competenze informatiche sono presenti tra tutti i docenti, forniti anche di certificazione ECDL; quattro possiedono la certificazione Certipass, favorendo l'attivazione di un programma di certificazione Eipass nell'I.C.</p> <p>Un docente ha frequentato un corso di perfezionamento universitario annuale sulla didattica a distanza;il piano di formazione "docenti 3.0: la multimedialità in classe; un corso di formazione per l'insegnamento con le L.I.M.</p> <p>E' stato individuato l'animatore digitale e costituito il team per l'innovazione; tutti hanno frequentato il corso del PNSD.</p> <p>Nella Sec. 1° grad., a indirizzo musicale, sono presenti docenti di strumento con competenze di direzione d'orchestra, ciò rende possibile la costituzione di un'orchestra stabile.</p> <p>Un'insegnante della Scuola Primaria è iscritta all'Ordine dei Giornalisti, Albo dei pubblicisti, dal 1996 e offre la propria professionalità per la realizzazione del Giornale di Istituto.</p> <p>Un gruppo di insegnanti si è formato per una didattica inclusiva, attraverso corsi e stage (L. 170/2010, c.m. 27/12/2012);uno con master universitario biennale per i DSA.</p> <p>La quasi totalità del personale è in possesso della formazione di base prevista dalla normativa in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.</p> <p>Il Dirigente Scolastico è titolare nell'Istituto dal 2014/15</p>	<p>La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita') è pari al 52,6% per il periodo da 2 a 5 anni, al di sopra della media nazionale, regionale e provinciale; per tale motivo in alcune classi dell'I.C si verificano situazioni di discontinuità del personale docente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC81600Q	97,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	99,0
- Benchmark*										
AVELLINO	96,3	97,1	96,3	96,8	96,3	96,7	96,8	97,2	96,1	96,8
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
AVIC81600Q	98,6	97,3	98,6	97,2	
- Benchmark*					
AVELLINO	98,1	97,7	98,3	98,5	
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVIC81600Q	21,5	36,7	20,3	13,9	6,3	1,3	20,9	29,9	11,9	17,9	11,9	7,5
- Benchmark*												
AVELLINO	23,0	25,9	22,2	18,4	8,5	2,0	21,6	26,4	22,1	17,2	9,4	3,4
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC81600Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC81600Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	0,2	0,3	0,4
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC81600Q	0,9	5,4	0,9	3,9	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	1,2	1,3	0,7	1,0	0,7
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC81600Q	1,4	2,9	3,0
- Benchmark*			
AVELLINO	1,2	0,8	0,6
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC81600Q	6,6	4,0	0,9	3,6	5,0
- Benchmark*					
AVELLINO	2,5	2,3	1,5	1,5	1,0
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC81600Q	0,0	2,7	2,8
- Benchmark*			
AVELLINO	2,3	1,3	0,8
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola Primaria la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, nell'anno scolastico 2014/2015, è pari al 100%, tranne che nelle prime classi prime e quinte dove la percentuale è pari al 99%</p> <p>Nella Scuola Secondaria la percentuale di ammessi alle classi successive, in seconda e terza, è pari al 98,6% e al 97,2%, un po' al di sopra della media.</p> <p>Non si sono riscontrati casi di evasione dell'obbligo.</p> <p>Gli alunni trasferiti in entrata nelle classi seconde e quarta della Scuola Primaria e nelle classi seconde e terze della Scuola Secondaria sono al di sopra della media.</p> <p>Dall'analisi degli esiti degli studenti nell'esame di stato conclusivo del primo ciclo si evince che c'è un incremento della fascia di valutazione alta (9-10 e lode).</p> <p>La quasi totalità degli studenti delle due scuole primarie affluiscono nell'unica scuola Secondaria di I grado dell'Istituto.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla Scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti e condivisi da tutti i docenti al fine di garantire la massima oggettività.</p>	<p>La presenza di cittadini stranieri e di nuclei familiari che a causa della perdita di lavoro sono costretti a trasferirsi fanno registrare l'incremento della percentuale degli alunni trasferiti in uscita in corso d'anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attribuzione del giudizio trova giustificazione nei dati sopra riportati, in merito alla percentuale di ammessi .
 La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.
 Nella scuola ci sono alcuni trasferimenti, dovuti a cambi di residenza del nucleo familiare per esigenze lavorative.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AVIC81600Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,0	↑	↑	↑	n.d.	54,7	↔	↑	↔	n.d.
AVEE81602V	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE81602V - II A	56,6	↑	↑	↔	n.d.	66,8	↑	↑	↑	n.d.
AVEE81602V - II B	59,3	↑	↑	↑	n.d.	52,0	↔	↔	↓	n.d.
AVEE81602V - II C	48,8	↓	↓	↓	n.d.	36,1	↓	↓	↓	n.d.
AVEE81603X	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE81603X - II A	72,1	↑	↑	↑	n.d.	54,0	↔	↔	↔	n.d.
AVEE81603X - II B	57,3	↑	↑	↑	n.d.	66,0	↑	↑	↑	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,2	↔	↔	↓	-4,2	51,2	↔	↔	↓	-4,6
AVEE81602V	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE81602V - V A	56,6	↑	↑	↔	-3,6	60,4	↑	↑	↑	2,9
AVEE81602V - V B	55,4	↑	↔	↓	-1,9	50,2	↔	↔	↓	-4,0
AVEE81602V - V C	45,8	↓	↓	↓	-11,8	38,7	↓	↓	↓	-15,5
AVEE81603X	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE81603X - V A	52,3	↔	↓	↓	-7,2	50,2	↔	↔	↓	-7,5
AVEE81603X - V B	62,2	↑	↑	↑	3,0	55,6	↑	↑	↑	-2,4
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,1	↑	↑	↑	n.d.	61,7	↑	↑	↑	n.d.
AVMM81601R	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM81601R - III A	62,7	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
AVMM81601R - III B	75,3	↑	↑	↑	n.d.	65,0	↑	↑	↑	n.d.
AVMM81601R - III C	51,2	↓	↓	↓	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE81602V - II A	4	5	3	3	5	1	3	1	4	10
AVEE81602V - II B	3	2	4	3	5	6	2	4	1	4
AVEE81602V - II C	7	6	2	1	5	13	1	3	1	1
AVEE81603X - II A	2	0	2	3	8	3	6	0	3	4
AVEE81603X - II B	3	4	4	0	6	0	3	3	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC81600Q	21,1	18,9	16,7	11,1	32,2	26,4	17,2	12,6	12,6	31,0
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE81602V - V A	3	3	7	2	4	5	2	0	3	9
AVEE81602V - V B	3	5	3	0	5	6	3	3	1	3
AVEE81602V - V C	10	3	2	0	3	10	3	1	2	1
AVEE81603X - V A	4	5	3	6	1	6	4	4	2	3
AVEE81603X - V B	0	2	6	6	1	2	4	6	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC81600Q	23,0	20,7	24,1	16,1	16,1	33,0	18,2	15,9	12,5	20,4
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVMM81601R - III A	2	4	4	3	5	4	2	0	6	6
AVMM81601R - III B	2	0	2	3	13	1	3	3	3	10
AVMM81601R - III C	5	16	4	0	0	2	2	4	11	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC81600Q	14,3	31,8	15,9	9,5	28,6	11,1	11,1	11,1	31,8	34,9
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC81600Q	9,4	90,6	14,8	85,2
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio medio in ITALIANO e MATEMATICA è superiore alla media regionale e nazionale nelle classi coinvolte, tranne in una classe 2^a e in una classe 5^a della Scuola Primaria. Nelle classi 2^a la percentuale degli studenti con livello 1 è nettamente inferiore alla media nazionale e regionale in italiano; è nella media in matematica. Le classi quinte hanno ottenuto percentuali conformi alla media. Nelle classi 3^a della Scuola Sec., sia in italiano che in matematica, la quota di studenti collocata nei livelli 1 (TAB. 2.2.b.1) è molto al di sotto della media, mentre è al di sopra nei livelli 4 e 5. Rispetto all'indice ESCS i valori per le classi seconde della Primaria sono in linea con le medie regionali e nazionali. Nella scuola secondaria il punteggio medio in italiano e matematica è in linea con l'indice ESCS.</p>	<p>In una classe seconda e due classi quinte della Scuola Primaria il punteggio medio in Italiano e Matematica è al di sotto della media regionale e nazionale. Ci sono casi di singole classi i cui punteggi in italiano e matematica sono al di sotto della media regionale e nazionale e per le quali si evidenzia un indice ESCS negativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante i punti di forza rilevati e registrati, si osserva uno scarto in negativo nel confronto dei risultati tra alcune classi.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha adottato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento e dalla lettura dei risultati elaborati si evidenzia che la maggioranza degli studenti ha raggiunto un adeguato livello di competenze sociali e civiche e non sono presenti concentrazioni di comportamenti problematici.</p> <p>L'Istituto stipula annualmente un contratto formativo tra genitori, docenti e alunni, dove ciascuno si impegna nel proprio ruolo all'assunzione di responsabilità.</p> <p>Il collegio dei docenti ha proposto un curricolo verticale e metodologie di insegnamento trasversali e condivise, al fine di promuovere l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, e la consapevolezza ed espressione culturale.</p> <p>Attraverso l'utilizzo di questionari mirati, osservazioni sistematiche e strumenti di valutazione periodica, riferiti a compiti in situazione, si evince che una parte degli alunni ha acquisito competenze per l'apprendimento permanente anche grazie alla presenza di lavagne interattive in tutte le classi e collegamento internet in quasi tutto l'Istituto.</p> <p>Nel corso dell'ultimo anno scolastico si è evidenziata una maggiore condivisione da parte dei docenti di strumenti predisposti all'acquisizione e alla valutazione delle competenze.</p>	<p>Nonostante l'azione educativo-didattica promossa dal nostro Istituto, permangono singoli casi in cui le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole) non sono adeguatamente interiorizzate a causa di una collaborazione poco proficua con le famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; sono presenti alcune situazioni (casi singoli) nelle quali le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate. In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, tranne casi sporadici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ed utilizza in maniera generalizzata strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
AVIC81600Q	9,6	10,2	24,6	23,4	27,0	5,4	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
AVIC81600Q		78,2		21,8
AVELLINO		83,6		16,4
CAMPANIA		77,7		22,3
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AVIC81600Q	78,9	80,0
- Benchmark*		
AVELLINO	84,8	73,9
CAMPANIA	79,8	65,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità degli iscritti alla classe 1 ^a secondaria (provenienti dalla scuola primaria dell'I.C) è stata ammessa alla classe successiva. I risultati degli studenti della scuola secondaria 1 ^o grado nel percorso scolastico successivo sono positivi per il 94,9% fra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo, per l'88,2% tra quelli che non l'hanno seguito. Gli alunni che seguono il consiglio orientativo sono pari al 77,9%, al di sopra della media nazionale.	Il 22,1% degli alunni non segue il consiglio orientativo della scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del giudizio attribuito si basa sul fatto che la quasi totalità degli alunni della scuola primaria sceglie di continuare il percorso scolastico all'interno dell'I.C. e ciò avviene con risultati molto positivi al termine della prima classe della scuola secondaria di 1° grado con il 98,6% di ammissioni alla classe successiva.
 Per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado in uscita si registra l'efficacia del consiglio orientativo, che viene seguito dal 77,9% degli alunni, con una percentuale di ammissione alla classe successiva del 94,9 tra gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo .

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esercizio della cittadinanza attiva, solidale e partecipativa	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf
Valutazione delle competenze di cittadinanza	Curricolo verticale per la valutazione delle competenze chiave in cittadinanza.pdf
format unità di apprendimento Scuola Primaria	schema unità di apprendimento primaria.pdf
contratto formativo	contratto-formativo.pdf
Format unità di apprendimento trasversale Scuola Secondaria	UNITÀ DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI MULTIDISCIPLINARI 2015 - .pdf
Modello UDA Scuola dell'Infanzia	SC.-INFANZIA-MODELLO-U.A..pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,9	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,6	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	10,9	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	74,5	65,5	54,7
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,3	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,7	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	9,3	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	77,8	69	55,5
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:AVIC81600Q - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,3	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,5	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,5	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,2	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,7	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	43,6	36,7	29,3
Altro	Si	3,6	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:AVIC81600Q - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,7	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,2	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,5	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	83,3	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,4	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37	34,8	28,3
Altro	Si	3,7	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra Progettazione didattica tiene conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del curricolo nazionale (80%) - del curricolo locale(20%) in virtù dell' autonomia scolastica, finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa e relativa ad educazioni di interesse specifico e/o collegate con la realtà locale - del curricolo trasversale alle classi e agli ordini di scuola, con l'indicazione delle competenze in uscita. <p>Inoltre l'Istituto è impegnato, come Scuola capofila, nel progetto di formazione e sperimentazione "Idee I.N.Rete", per la conoscenza e l'applicazione di una didattica per competenze che ha dato avvio a nuove pratiche generalizzate, finalizzate anche alla certificazione delle competenze in tutte le classi dei vari ordini di scuola.</p> <p>Nella progettazione curricolare, particolare attenzione viene dedicata ai contenuti di Cittadinanza e Costituzione a tutela dei diritti umani previsti anche dalle Carte Europee ed Internazionali ma soprattutto per "creare le condizioni operative per iniziative e forme di partecipazione dove gli alunni siano protagonisti di modelli di cittadinanza attiva e di solidarietà agita".</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state realizzate attraverso progetti in raccordo con il curricolo d'Istituto, sostanziandosi in interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.</p> <p>Tutti i docenti contribuiscono all'attuazione del curricolo definito dalla scuola, attraverso un'organizzazione per dipartimenti ed interclassi tecniche.</p>	<p>permane una ridottissima frangia di docenti che opera con poca consapevolezza.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,8	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,6	38,3	36
	Alto grado di presenza	34,5	34,7	33,9
Situazione della scuola: AVIC81600Q	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,7	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,4	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	42,6	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	33,3	38,6	37,4
Situazione della scuola: AVIC81600Q	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:AVIC81600Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,6	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,6	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,8	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	58,2	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	52,7	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	98,2	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,1	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,4	47,9	42,2
Altro	No	3,6	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:AVIC81600Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	63	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,1	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	98,1	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,5	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57,4	52,7	53
Altro	No	3,7	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stesura delle progettazioni didattiche si effettua sia per classi parallele che per dipartimenti in tutto l'I.C. sia negli incontri di programmazione previsti dalla normativa sia in incontri per dipartimenti.</p> <p>Il processo di analisi e revisione delle scelte progettuali adottate avviene in itinere ed in considerazione delle osservazioni sistematiche e dei feedback di ritorno da parte degli allievi, messe in atto dai docenti. La condivisione dei risultati avviene durante gli incontri collegiali (consiglio di classe, interclasse, intersezione e collegio)</p> <p>In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari, all'interno del POF sono contemplati i criteri di valutazione comuni per i diversi ordini di scuola.</p> <p>E' stata definita una progettazione comune che ha tenuto conto di una didattica per competenze, comune ai diversi ordini di scuola dell'Istituto.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di una revisione dei descrittori di livello ai fini di una comunicazione più chiara e condivisa del "lessico" utilizzato nei processi di valutazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,5	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,2	67,4	50,2
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,4	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	78,7	67,4
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,9	53,2	40,9
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,3	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	37,9	27,6
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,8	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,9	59,3	47,5
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,7	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,9	45,3	37,2
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria utilizzano criteri comuni di valutazione, definiti nel POF, che hanno lo scopo di garantirne l'oggettività. All'uopo sono state elaborate tabelle di riferimento, per i diversi giudizi di profitto. Inoltre, c'è una tassonomia delle conoscenze e delle abilità da tener presente per la codifica delle prove oggettive.

I docenti della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo predispongono, per l'accertamento dei prerequisiti, prove strutturate in entrata, unificate per i due plessi e diversificate per livello di apprendimento; alcune classi hanno strutturato anche prove bimestrali condivise.

Per la Scuola Secondaria vengono effettuate prove di ingresso e quadrimestrali condivise per classi parallele per la maggior parte delle discipline.

Sono stati elaborati e somministrati, nell'ambito di un progetto di rete per il miglioramento delle performance degli alunni nelle prove nazionali INVALSI, pre-test di italiano in una classe prima della scuola primaria.


La scuola utilizza un modello di certificazione delle competenze degli alunni al termine di entrambi i percorsi di studio del primo ciclo e aderisce alla sperimentazione/adozione del nuovo modello nazionale.

La valutazione autentica e la predisposizione di compiti in situazione, sperimentata dall'a.s. 2013/2014 in alcune classi che avevano aderito al percorso del progetto "Idee I.N.rete", è stata estesa a tutte le classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'ambito del processo di adeguamento alla valutazione per competenze, si registra qualche resistenza a superare il vincolo delle discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un proprio curriculum coerente con le indicazioni ministeriali e guarda nella sua azione educativo-didattica ai traguardi di competenza disciplinari contemplati nel POF.

La partecipazione di un numeroso gruppo di docenti alla sperimentazione "Idee I.N.rete", sopra citata, e la definizione di un curriculum verticale trasversale hanno fatto sì che la didattica per competenze diventasse una pratica apprezzata e partecipata. Il processo valutativo è condiviso da tutti i docenti in seno agli incontri di programmazione e/o di dipartimento e si avvale di criteri comuni che ne garantiscono l'obiettività e l'attendibilità.

L'ampliamento dell'offerta formativa si è potuto realizzare negli scorsi anni grazie alla progettazione PON e alla maggiore disponibilità del F.I.S.; attualmente è legato alla disponibilità in forma gratuita di alcuni esperti esterni.

La scuola utilizza un modello di certificazione delle competenze degli alunni al termine di entrambi i percorsi di studio del primo ciclo.

I docenti della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo predispongono, per l'accertamento dei prerequisiti prove strutturate in entrata, unificate per i due plessi e diversificate per livello di apprendimento.

Per la Scuola Secondaria vengono effettuate prove di ingresso e quadrimestrali condivise per classi parallele per la maggior parte delle discipline.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,8	79,2
	Orario ridotto	0	4,4	2,7
	Orario flessibile	3,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	90,6	74,6
	Orario ridotto	3,7	3,8	10,2
	Orario flessibile	9,3	5,6	15,1
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AVIC81600Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	70,9	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,2	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,4	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,5	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AVIC81600Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,5	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,2	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,8	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,3	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AVIC81600Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	40	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,6	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC81600Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	51,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I laboratori in ogni plesso scolastico funzionano con la seguente organizzazione: Regolamento di funzionamento in ogni laboratorio; Orario settimanale di fruizione da parte di tutte le classi; Individuazione di referenti per gestione, organizzazione e manutenzione delle attrezzature. Le aule scolastiche di scuola primaria hanno una biblioteca di classe curata dal docente, in cui è attivato il servizio di prestito. Esse sono dotate di LIM, videoproiettore e PC connessi alla rete LAN. Di tutti i sussidi per le attività scientifiche, espressivo- motorie esiste un catalogo con indicazione del materiale e della loro collocazione. La scuola secondaria è dotata di una biblioteca centralizzata. Le aule sono attrezzate con LIM, videoproiettori e PC ed è attivo il registro elettronico con una sezione dedicata alla didattica in cui sono condivisi tutti i materiali di apprendimento e di approfondimento fruibili anche da casa. Sono presenti sussidi didattici per alunni con DSA e disabilità. Sono disponibili per gli studenti iscritti al corso ad indirizzo musicale gli strumenti in dotazione alla scuola. L'orario è strutturato tenendo conto delle esigenze di studenti e famiglie, rilevate attraverso questionari. L'articolazione oraria distribuisce le discipline nell'arco della settimana, prevedendone la rotazione tra le prime e le ultime ore, allo scopo di garantire agli alunni la possibilità di fruire di un ambiente di apprendimento adeguato alle loro esigenze formative.</p>	<p>Nella scuola primaria sono auspicabili forme di flessibilizzazione dell'orario che consentano esperienze di lavoro a classi aperte e per piccoli gruppi compatibilmente con i pochi ulteriori spazi a disposizione. Anche nella scuola secondaria l'orario settimanale dovrà prevedere maggiori coincidenze orarie tra i docenti delle stesse discipline per favorire un'organizzazione di lavoro per gruppi di livello/compito.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua modalità didattiche innovative per favorire l'inclusione e il superamento del modello trasmissivo attraverso didattica per competenze, cooperative Learning, tutoring, peer to peer, etc.</p> <p>La costituzione di reti di scuole, il registro elettronico con l'area didattica dedicata alla condivisione dei materiali, il sito web scolastico contribuiscono alla condivisione delle buone pratiche e alla collaborazione tra docenti.</p>	<p>La condivisione delle prassi educative andrebbe implementata attraverso un uso costante e pervasivo delle innovative modalità di comunicazione interna da parte di chi ancora si mostra poco avvezzo all'uso delle tic.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC81600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:AVIC81600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AVIC81600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	35,2	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVIC81600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,6	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,4	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC81600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,5	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	26,5	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:AVIC81600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,4	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	32,1	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,4	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AVIC81600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,2	43,2	41,9
Azioni costruttive	33	30,6	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	22	32,4	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVIC81600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48,4	51,6	48
Azioni costruttive	33	33	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	17	34	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:AVIC81600Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,2	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC ha adottato un regolamento di istituto, un regolamento attuativo dello 'Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria' e un Patto Educativo di corresponsabilità. La scuola si adopera come ambiente educativo e di apprendimento per promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e al rispetto. Nell'Istituto non vi sono stati episodi che hanno portato a sospensioni disciplinari. Nella scuola è attivo uno 'Sportello d'ascolto' che offre un servizio gratuito dedicato a tutti gli studenti che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia, ecc. Il servizio, rivolto anche ai genitori, è realizzato grazie al contributo del piano di zona e gestito da una psicologa. Inoltre grazie alla collaborazione attuata con le Agenzie educative presenti sul territorio, ogni anno vengono promosse attività incentrate sulla legalità e sul rispetto dell'ambiente.</p>	<p>Si auspica il coinvolgimento nell'alleanza educativa anche di residuali frange di utenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali funzionano regolarmente secondo criteri efficaci. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e incentiva la diffusione delle buone pratiche.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,3	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,9	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,8	9,2	25,3
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. È attivo per i BES un GLI e una funzione strumentale. La gestione degli studenti stranieri, la cui presenza è pari a circa il 3,7%, provenienti soprattutto dall'Europa dell'Est e dal Nord Africa, si avvale della collaborazione del piano di zona, attraverso interventi personalizzati di potenziamento linguistico in orario curricolare e per la Secondaria extracurricolare.</p> <p>Le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione (Laboratori L2), progetti multiculturali e si avvalgono dell'utilizzo di materiali didattici multimediali. Anche per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilita', un PDP per gli alunni con DSA ed eventualmente anche per quelli in situazione di svantaggio socio-culturale.</p> <p>Gli insegnanti realizzano momenti di inclusione attiva degli alunni con disabilita' attraverso la creazione di microgruppi nell'ambito della classe.</p> <p>Da quest'anno con i docenti del potenziamento sono stati attivati percorsi di personalizzazione dedicati ad alunni BES, in attività laboratoriali.</p> <p>La presenza di alunni appartenenti ad altre culture offre la possibilità di realizzare momenti di integrazione culturale in cui è possibile lo scambio di esperienze e la riflessione sulla differenza.</p>	<p>Assenza di momenti di incontro con le comunità di origine migrante.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:AVIC81600Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,5	25	36
Sportello per il recupero	No	1,8	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	27,3	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	18,2	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,5	5,5	14,5
Altro	Si	10,9	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AVIC81600Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,7	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	17	28,2
Sportello per il recupero	No	5,6	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	44,4	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	25,9	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	7,9	24,7
Altro	No	5,6	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AVIC81600Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,1	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,8	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	36,4	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	30,9	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,8	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,5	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	47,3	57,4	40,7
Altro	No	1,8	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AVIC81600Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,4	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	33,3	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	61,1	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,6	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	68,5	70,9	73,9
Altro	No	7,4	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha strutturato un ambiente di apprendimento che favorisce la didattica inclusiva anche con il supporto delle ICT. Sono stati realizzati i primi esperimenti di flipped classroom nella scuola secondaria che hanno gradualmente ridotto i tempi della didattica trasmissiva.

Per gli studenti con difficoltà di apprendimento si realizzano attività di recupero con le insegnanti del potenziamento.

Gli studenti con particolari attitudini possono partecipare ad attività musicali (Coro della Scuola Primaria e Secondaria, Orchestra) con gli esperti interni all'istituzione. L'orchestra d'Istituto ha partecipato con successo a numerosi concorsi nazionali.


La scuola Primaria si è avvalsa della figura di uno specialista esterno nell'ambito del progetto nazionale "Sport di classe" ed ha costituito il CSS. Anche per la Scuola Secondaria, è stato istituito il CSS che ha permesso la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi.

Da diversi anni si realizza il giornale d'Istituto, con la partecipazione diretta di un gruppo di redazione- composto da studenti della Scuola Secondaria e da docenti dei tre ordini di Scuola. Il giornale ha partecipato con successo a vari concorsi nazionali.

Si realizzano, a fine anno scolastico, due concorsi interni con commissione di esperti esterni: concorso di poesia e borsa di studio per allievi meritevoli del corso ad indirizzo musicale.

La diffusione delle buone pratiche va incrementata. I criteri di valutazione e le forme di monitoraggio dei risultati per gli alunni con difficoltà di apprendimento vanno condivisi da tutti i docenti durante l'intero arco dell'anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza attività inclusive efficaci, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, in modo trasversale.
Esistono percorsi didattici strutturati per i differenti bisogni educativi degli studenti e i risultati degli apprendimenti sono positivi per un buon numero di essi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:AVIC81600Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	90,9	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,5	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	54,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76,4	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	65,5	62,3	61,3
Altro	No	9,1	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:AVIC81600Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,6	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,3	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	90,7	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,5	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,7	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,7	50,7	48,6
Altro	No	3,7	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È pratica consolidata nel nostro Istituto attuare azioni di continuità educativo-didattica sia negli incontri collegiali sia nei momenti di formazione.</p> <p>Si sono realizzati incontri fra docenti delle classi ponte per conoscere, negli aspetti cognitivi e comportamentali, gli alunni, in vista del passaggio da un ordine di scuola al successivo.</p> <p>Si sono svolte attività laboratoriali, coadiuvate dai docenti fra:</p> <ul style="list-style-type: none"> •alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e gli alunni del Corso ad Indirizzo musicale •alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e quelli del primo anno della Scuola Primaria •alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e quelli delle classi prime della Scuola Secondaria. <p>Anche le attività del progetto "Tutti in coro", per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, curato da insegnanti di strumento musicale della Scuola Secondaria, risponde all'esigenza della continuità.</p> <p>Inoltre, le insegnanti delle classi in uscita accolgono, a settembre, i loro ex alunni nel primo giorno del loro nuovo percorso.</p> <p>Si elabora un portfolio delle competenze individuali nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria e si compilano tabelle di sintesi per raccogliere dati significativi, finalizzati alla formazione delle nuove classi.</p> <p>La Scuola ha utilizzato negli anni un modello di certificazione delle competenze per gli alunni delle classi in uscita della Primaria e della Secondaria e attualmente adotta il modello nazionale.</p>	<p>Si è rilevata la necessità di un aumento del numero degli incontri fra gli insegnanti delle classi ponte, da distribuire durante l'intero arco dell'anno scolastico e la possibilità di incrementare le attività in comune tra gli studenti delle classi ponte.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC81600Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,3	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	No	25,9	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,6	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,1	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	35,2	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	77,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,2	57,4	74
Altro	No	16,7	15,5	25,7


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza attività di orientamento, fin dalle prime classi della scuola primaria, per un'adeguata strutturazione e consapevolezza del sé, utilizzando tutte le forme di espressione attuabili (corporea, linguistica, musicale, artistica...).</p> <p>In particolare, nella scuola secondaria, questo processo si conclude con le attività di orientamento alla scelta della prosecuzione degli studi.</p> <p>Vengono somministrati test per la rilevazione delle attitudini, degli interessi e delle competenze; sono illustrate agli alunni le caratteristiche specifiche dei diversi indirizzi di studio e gli sbocchi occupazionali; si realizzano attività mirate alla conoscenza dell'offerta formativa dei singoli istituti presenti sul territorio e visite agli stessi.</p> <p>La scuola organizza, altresì, incontri informativi con le famiglie degli studenti sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p>	<p>Poca presenza dei genitori agli incontri informativi, nonostante le sollecitazioni e le opportunità offerte dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità ed orientamento non si limitano ai soli aspetti formali ed essenziali (formazione delle classi, consiglio orientativo...), ma si concretizzano in un'azione didattica continua dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado, coinvolgendo i docenti dall'attività di formazione e aggiornamento fino a quelle di progettazione, valutazione, orientamento. Gli alunni sono seguiti nel processo di maturazione a partire dalla costruzione del sé fino alla consapevolezza delle proprie attitudini e interessi. La scuola documenta il percorso di maturazione degli alunni nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, fornendo informazioni utili all'accoglienza degli stessi.

La scuola fornisce agli alunni e alle famiglie informazioni utili ad una scelta ponderata ed efficace del percorso di studi successivo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito chiaramente la propria mission: far conseguire ad ogni alunno il più elevato grado di autonomia cognitiva e comportamentale, tenendo conto delle esigenze legate alle peculiarità socio-storico-culturali del territorio. Il contesto si caratterizza come realtà in evoluzione, causa i nuovi e continui ingressi da aree circostanti e per il fenomeno dell'immigrazione.</p> <p>Nella progettazione curricolare viene dedicata attenzione ai contenuti di Cittadinanza e Costituzione a tutela dei diritti umani previsti anche dalle Carte Europee ed Internazionali, ma soprattutto per "creare le condizioni operative per iniziative e forme di partecipazione dove gli alunni siano protagonisti di modelli di cittadinanza attiva e di solidarietà agita".</p> <p>I docenti conoscono e condividono i traguardi di competenza e le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) che gli studenti devono acquisire nel loro percorso scolastico.</p> <p>La totalità dei genitori è informata sulle attività didattiche progettate e inserite nel piano dell'offerta formativa; quasi tutti ritengono chiari e comprensibili i documenti della scuola, che sono pubblicati in un'area specifica del sito internet e del registro elettronico dell'Istituto.</p> <p>È prassi, inoltre, all'inizio dell'anno scolastico, comunicare ai genitori, attraverso incontri dedicati e con il supporto di materiale digitale, la mission e le priorità del nostro Istituto ed il POF.</p>	<p>Si ravvisa la necessità di estendere l'uso di tutte le funzioni del registro elettronico ai genitori degli alunni della scuola Primaria, ciò al fine di potenziare la comunicazione esterna e la condivisione di tutte le attività della comunità scolastica.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati segue una calendarizzazione annua con incontri di staff ristretti e allargati, incontri collegiali con i coordinatori di classe e di plesso, assemblee con i genitori.</p> <p>Il monitoraggio dell'efficacia del curricolo d'Istituto si realizza attraverso feed-back di ritorno da parte delle famiglie, degli alunni e dei docenti con questionari all'uso predisposti.</p> <p>La valutazione dell'implementazione dell'uso delle innovazioni tecnologiche e delle pratiche laboratoriali nell'azione didattica si realizza attraverso la compilazione di schede di monitoraggio da parte dei docenti.</p> <p>Il livello di convivenza in seno alla comunità si rileva attraverso osservazioni sistematiche, compilazione di sociogrammi, questionari sul benessere in classe.</p>	<p>Nonostante il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa e dei servizi avvenga mediante questionari on line, l'adesione non è ancora totale da parte di tutti gli stakeholder.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,6	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	31,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	14	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC81600Q	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AVIC81600Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,1	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27,9	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:AVIC81600Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	80,68	78,6	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:AVIC81600Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,95	81,8	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:AVIC81600Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,86	27,8	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:AVIC81600Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,29	49,5	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:AVIC81600Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	24,6	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	50,9	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,5	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,8	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,3	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:AVIC81600Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	No	61,4	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	9,7	10
I singoli insegnanti	No	3,5	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:AVIC81600Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,1	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	5,3	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,4	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,5	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	26,3	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:AVIC81600Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,4	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	36,8	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	5,3	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45,6	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	17,5	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:AVIC81600Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	5,3	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:AVIC81600Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	68,4	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	28,1	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:AVIC81600Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,8	32,1	24,1
Consiglio di istituto	No	68,4	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	61,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,3	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:AVIC81600Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,1	36	34
Consiglio di istituto	No	3,5	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	35,1	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,8	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,6	39	42,1
I singoli insegnanti	No	10,5	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:AVIC81600Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,6	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,8	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	1,8	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:AVIC81600Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	33,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	78,85	33,8	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	21,15	27	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:AVIC81600Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,84	21,7	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,98	12,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	34,3	33,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	9,88	33,6	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione scolastica si è data un'organizzazione precisa con l'individuazione di figure di sistema con compiti e responsabilità chiari, attingendo risorse dal FIS e dal fondo specifico per le FF.SS.</p> <p>Sulla base delle esigenze organizzative della scuola, il FIS è stato ripartito tra docenti e personale ATA nella misura del 70% ai docenti e 30% al personale ATA.</p> <p>Si è scelto di individuare 7 docenti con FF.SS., vista la complessità dell'Istituto. Ad ognuno sono attribuite specifiche mansioni.</p> <p>Tutti gli incarichi sono affidati con regolare atto di nomina del dirigente scolastico riportante settori di intervento, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>Da quest'anno sono stati individuati animatore digitale e team per l'innovazione, che hanno già predisposto un piano di innovazione che coinvolge gli aspetti didattici ed organizzativi.</p>	<p>Cercare di equilibrare ancora meglio i carichi di lavoro tra le diverse figure</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AVIC81600Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,42	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AVIC81600Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1056,75	9114,4	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AVIC81600Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	5,93	73,73	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AVIC81600Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	23,18	16,64	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AVIC81600Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,8	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	22,8	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,5	23	48,5
Lingue straniere	0	15,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	52,6	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	33,3	27,5	27,3
Sport	1	22,8	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,3	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	15,8	12,9	17
Altri argomenti	0	12,3	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:AVIC81600Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,7	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:AVIC81600Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	86,52	40,4	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:AVIC81600Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: AVIC81600Q
Progetto 1	Il giornalino di istituto e' una tradizione della scuola, oltre ad essere un'attivita' altamente formativa er gli allievi di tutti gi oordini di scuola. Rappresenta, infatti, un ulteriore modo pper dare continuita'a' all'azione formativa dell'istituto c
Progetto 2	Il progetto ha reso possibile l'amplkiamento dell'offerta formativa con la possibilita' di svolgere attivita' sportiva in orrario extracurricolare e consentire la preparazione atletica degli alunni oartecipanti.
Progetto 3	Il progetto Frutta nella suola ha consentito un ulteriore approfondimento delle attivita' di educazione alimentare e al consumo consapevole.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,4	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,8	21	18,3
	Alto coinvolgimento	29,8	26,7	56,6
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I fondi disponibili sono stati utilizzati coerentemente con le finalità educative enunciate nel POF.</p> <p>La scuola è riuscita a coinvolgere i genitori nel finanziamento dell'attività del giornalino scolastico.</p> <p>Nonostante la mancanza di fondi, si è riusciti a progettare e realizzare corsi di formazione per alunni con la partecipazione volontaria di esperti esterni appartenenti alla comunità locale.</p>	<p>La scuola dovrebbe attivare una politica di promozione e incentivazione del fundraising per facilitare la condivisione della propria missione e responsabilità educativa, per fare in modo che questa condivisione possa nel tempo tradursi in una corresponsabilità, anche economica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola e le prioritari sono state definite in modo chiaro. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato e sistematico. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. E' in via di attuazione la promozione e incentivazione del fundraising per fare in modo che la condivisione della propria missione e responsabilita' educativa si traduca nel tempo in corresponsabilita' anche economica.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:AVIC81600Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,5	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AVIC81600Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	15,8	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,3	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	1,8	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10,5	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	36,8	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	15,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	1,8	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:AVIC81600Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	14,39	38,2	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:AVIC81600Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	61,57	39	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:AVIC81600Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,66	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La F.S. al POF, attraverso questionari, raccoglie all'inizio di ogni a.s. le richieste di formazione del personale docente. Sulla base dei dati emersi si organizzano corsi. Negli ultimi anni le tematiche affrontate sono state: la valutazione, le tecnologie nella didattica, il curriculum, l'inclusione, la sicurezza. Tutti i corsi prevedevano, al termine delle lezioni frontali, attività laboratoriali.</p> <p>La formazione ha creato sempre nuove competenze nei docenti, che hanno contribuito a riqualificare l'azione didattica e ad incidere positivamente sugli esiti degli alunni.</p> <p>Il nostro istituto è capofila in una rete di formazione composta da 4 scuole, per attività di ricerca-azione in riferimento all'attuazione delle Indicazioni Nazionali. Partecipa ad altre due reti con Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.</p>	<p>Nonostante le varie attività formative volte ad innovare la didattica, si registra ancora qualche resistenza a modificare strategie didattiche e ambiente di apprendimento.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso la F.S. specifica la scuola ogni anno aggiorna il database delle competenze dei docenti e del personale ATA (curriculum, incarichi svolti, esperienze formative, esperienze didattiche). I dati raccolti vengono utilizzati per la valorizzazione delle risorse con il conferimento di incarichi e funzioni all'interno dell'organizzazione scolastica.</p> <p>Da quest'anno sono stati individuati animatore digitale e team per l'innovazione sulla base dei curriculum personali, delle competenze accertate, dei corsi frequentati, degli incarichi già svolti all'interno dell'istituzione.</p>	<p>Si osserva l'esigenza dello sviluppo di nuove competenze nei profili professionali del personale A.T.A. rispetto all'ampliamento delle responsabilità che il ruolo richiede.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AVIC81600Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	68,4	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	52,6	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	57,9	52,6	48,9
Accoglienza	Si	59,6	64,3	60,5
Orientamento	No	78,9	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	78,9	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	82,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	38,6	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	36,8	34,8	29,3
Continuita'	Si	87,7	79,8	81,7
Inclusione	Si	89,5	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,3	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,3	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,2	60,4	57,1
Situazione della scuola: AVIC81600Q	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:AVIC81600Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	11	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	7,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	12	9,2	6,2	6,6
Accoglienza	9	6,1	6,1	7
Orientamento	0	4,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,7	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	6,9	6,6	7
Temi disciplinari	0	6,7	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	4,5	4	4,1
Continuita'	14	8,7	6,6	9,4
Inclusione	5	10,9	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro Istituto incentiva la formazione di gruppi di lavoro (dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di progetto, commissioni) con funzioni di ricerca e studio su specifiche tematiche, per adempiere a compiti, per predisporre materiali per la didattica, il monitoraggio e la valutazione. Essi si affiancano a quelli istituzionali (GLI, GLHO, GLHI, gruppo per la Continuita', Staff ...).
I materiali prodotti sono condivisi attraverso il registro elettronico ed il sito web scolastico con un utilizzo in modo abbastanza generalizzato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' auspicabile una maggiore condivisione dei materiali da parte di tutto il personale docente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti validi ; gli spazi per il confronto professionale tra colleghi, i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	29,8	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	64,9	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	5,3	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	2	16,7
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	85	68,8	63,8
	Capofila per una rete	15	24,4	25,7
	Capofila per più reti	0	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC81600Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	18,4	20
	Bassa apertura	2,5	1,7	8,3
	Media apertura	12,5	7,7	14,7
	Alta apertura	72,5	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC81600Q	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:AVIC81600Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	42,1	42,3	56
Regione	0	17,5	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	1,8	8,5	18,7
Unione Europea	0	3,5	9,1	7
Contributi da privati	0	1,8	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	21,1	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVIC81600Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	0	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,3	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	63,2	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	19,3	9,2	10,1
Altro	0	0	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:AVIC81600Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	22,8	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	5,3	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	14	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	0	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,8	8,4	9,7
Orientamento	0	1,8	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	36,8	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,5	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,8	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,8	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	31,6	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,1	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,5	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: AVIC81600Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AVIC81600Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	17,5	19,7	29,9
Universita'	Si	36,8	42,8	61,7
Enti di ricerca	Si	12,3	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	21,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	12,3	16,6	25
Associazioni sportive	No	45,6	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	42,1	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	45,6	44,4	60,8
ASL	Si	45,6	38,7	45,4
Altri soggetti	No	24,6	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:AVIC81600Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	78,9	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto collabora col Territorio: Piano di zona, Associazioni culturali e di volontariato, Interforze, ASL, Università.</p> <p>Tali collaborazioni si attuano con la finalità di assicurare il successo formativo di tutti gli alunni attraverso percorsi di inclusione e di educazione alla legalità (progetti per il potenziamento linguistico e per l'inclusione, incontri, diversificati per tematiche, degli esponenti delle associazioni territoriali con gli alunni dei tre ordini di scuola).</p> <p>In ambito provinciale la nostra scuola ha promosso l'istituzione di una rete per la formazione e la ricerca-azione che ha coinvolto altre tre istituzioni scolastiche. Ha aderito da quest'anno ad altre due reti di scuole per il miglioramento e l'innovazione della didattica.</p>	<p>Assenza nelle reti di congruo numero di partner diversi dalle istituzioni scolastiche;</p> <p>Si auspica una collaborazione più fattiva da parte dell'Ente Locale.</p> <p>E' necessario ricercare sul territorio collaborazioni con enti e associazioni per il reperimento di mediatori culturali per l'inclusione degli alunni stranieri.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AVIC81600Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,88	42,1	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,4	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:AVIC81600Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,04	15,6	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	12,3	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,4	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	12,3	17,1	11,9
Situazione della scuola: AVIC81600Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le richieste dei rappresentanti dei genitori nei C.d.C. vengono accolte e prese in considerazione nell'elaborazione del P.O.F. Quest'ultimo è stato aggiornato tenendo conto delle proposte collaborative e/o progettuali avanzate dai rappresentanti delle associazioni culturali presenti sul Territorio. I documenti fondamentali dell'I.C. vengono illustrati in assemblee dei genitori e pubblicati in un'apposita sezione del sito web scolastico. Ogni comunicazione relativa all'organizzazione, alla didattica, alla valutazione è trasmessa alle famiglie attraverso il registro elettronico.	Assenza di corsi e progetti rivolti ai genitori e al territorio per mancanza dei fondi FSE e difficoltà a reperire finanziamenti con altre modalità (Fundraising). Necessità di incrementare forme di collaborazione con i genitori per coinvolgerli nella realizzazione di interventi formativi attuati con metodologie didattiche innovative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, ma è necessaria una maggiore varietà della tipologia dei partner. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il processo di inclusione degli studenti stranieri va migliorato con il reperimento di mediatori culturali. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. Vanno promosse forme di fundraising per l'attivazione di progetti e corsi rivolti anche ai genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rafforzare le competenze degli alunni di tutte le classi in Italiano e Matematica.	Aumento del livello prestazionale nelle prove di Italiano e Matematica
		Ottenere un livello di performance adeguato nell'esecuzione delle prove INVALSI.	Riduzione del gap tra le classi
		Raggiungere la media regionale e nazionale, migliorando l'indice ESCS	Adeguamento dei risultati alla media regionale e nazionale e innalzamento dell'indice ESCS
	Competenze chiave e di cittadinanza	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'autonomia nello studio degli alunni e la capacità di autodeterminazione
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate si evince la necessità di ridurre il gap del punteggio medio in Italiano nelle classi della scuola primaria sia rispetto alla media regionale e nazionale che all'indice ESCS e di equilibrare i livelli di performance all'interno delle classi.

Dall'analisi degli esiti degli studenti è stata rilevata la necessità del miglioramento del livello di autonomia nello studio e di capacità di autodeterminazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Promuovere forme di fundraising perché la condivisione della missione e responsabilità educativa si traduca in corresponsabilità anche economica.</p> <p>Implementare l'utilizzo di tutte le funzioni del registro elettronico da parte di tutte le componenti scolastiche</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Accrescere la varietà nella scelta dei partner nelle reti.</p> <p>Ricerca sul territorio collaborazioni con enti e associazioni per il reperimento di mediatori culturali per l'inclusione degli alunni stranieri.</p> <p>Attivare corsi e progetti rivolti ai genitori e al territorio.</p> <p>Incrementare forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La pratica di fundraising accrescerà le occasioni di coinvolgimento dei genitori e di altri stakeholder nella definizione della mission della scuola. La diffusione tra tutte le componenti scolastiche delle funzioni del registro elettronico contribuirà ad offrire agli studenti maggiori strumenti per lo sviluppo di abilità e competenze, anche fuori dall'ambiente scolastico, consentendogli di essere protagonisti del proprio processo formativo (flipped classroom).